



Stop ai guerrafondai!

Il rullo dei tamburi di guerra si fa sempre più forte

Gli USA e gli alleati della NATO da un lato, la Russia e la Cina dall'altro, stanno dirigendosi costantemente verso la guerra. I pericoli di guerra si stanno manifestando in maniera evidente. Anche quelle che una volta erano le "zone cuscinetto" sono diventate zone militarizzate. Gli eserciti e le navi degli imperialisti si affrontano in molte regioni del mondo: in Siria, nella Penisola araba, nel Mar del Sud della Cina, nella regione del Baltico e in Ucraina, infine, ma non per ultimo, nel vasto Artico.

Per gli imperialisti, la guerra è la "soluzione finale" alla crisi e alla stagnazione nelle quali si trova il loro sistema. Il saccheggio delle materie prime e la conquista di nuovi mercati non sono più sufficienti. Nuovi e maggiori profitti possono essere ottenuti attraverso la distruzione, e successivamente attraverso la ricostruzione delle regioni devastate dalla guerra.

C'è il rischio crescente che molte guerre regionali istigate dalle potenze imperialiste, in particolare dagli USA, possano trascendere in una guerra mondiale. In Europa, il grado del confronto e della preparazione militare ha raggiunto un livello assai pericoloso, specialmente con il rafforzamento dei legami fra NATO e UE. I popoli d'Europa sono stretti in una morsa fra il blocco imperialista della NATO e la Russia imperialista.

I missili e le truppe della NATO sono ora schierati vicino ai confini russi, in Polonia e nei paesi baltici, facendo aumentare all'estremo la tensione e i rischi di guerra. I generali della NATO hanno persino affermato che un attacco nucleare alla Russia è "un'opzione".

La CIPOML chiama i popoli a opporsi alla politica guerrafondaia, a mettere in primo piano lo slogan "Fuori dalla NATO", nella prospettiva della sua dissoluzione, ad opporsi alle attività e all'espansione di questa alleanza aggressiva. E' ora di demolire le illusioni secondo cui la NATO ha a che fare con la difesa degli Stati sovrani. LA NATO non è un patto per la pace, ma un patto col diavolo. La NATO è nei fatti la più grande minaccia alla sovranità dei popoli in Europa.

Gli operai, la gioventù e i popoli d'Europa devono alzare le loro voci contro la militarizzazione degli Stati e delle economie. Denunciamo i diktat degli aggressori dei monopoli del complesso militar-industriale. Rifiutiamoci di combattere contro i nostri fratelli e sorelle che sono dall'altra parte del confine. Diciamo ai nostri governi che se scelgono la via della guerra, noi considereremo loro, e non i nostri fratelli e sorelle al di là dei confini, quali nostri nemici.

Il prossimo vertice della NATO a Bruxelles inaugurerà il suo nuovo Quartier generale. Questa è in sé una provocazione contro i popoli d'Europa, che incontrerà le manifestazioni contro la guerra:

Noi diciamo:

NO alla NATO e a tutti gli aggressori imperialisti!

Ritiro di tutte le truppe spedite all'estero!

No alla corsa agli armamenti, taglio delle spese militari, i soldi siano spesi per i bisogni popolari!

La gioventù non vuole diventare carne da cannone!

Solidarietà internazionale! I nostri nemici non sono altri lavoratori e popoli, ma i governi guerrafondai dei nostri paesi!

**XXII Plenum della Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni
Marxisti-Leninisti (CIPOML)**